

CL-2-18.1/1588/2017/K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE N° 1588**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
 Ordinaria a risposta orale in Commissione
 Ordinaria a risposta scritta
 Indifferibile e urgente in Aula
 Indifferibile e urgente in Commissione

X

OGGETTO: "GESTIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE PIEMONTE".*Premesso che:*

- Il giudizio di parificazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, ha messo in luce significative criticità;
- La Regione Piemonte ha speso molto di più di quanto avrebbe potuto in base alle sue entrate generando debiti che non hanno contribuito al formarsi di ricchezza;
- Per i prossimi trenta anni, risorse che potrebbero aiutare il cammino delle future generazioni, saranno, invece, vincolate e destinate al pagamento delle spese e del debito di quelle precedenti;

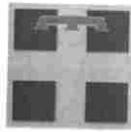
Dato atto che La Corte dei Conti ha evidenziato forti criticità anche nel Conto del Patrimonio dell'Ente;*Atteso che* per l'esercizio finanziario 2015 la Regione Piemonte ha avuto accesso all'anticipazione di liquidità di cui al DL n.35/2016, per un importo pari a 900 milioni di euro e. tale operazione, doveva servire ad incidere sui tempi medi di pagamento dei fornitori riducendoli in maniera significativa;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA*la Giunta regionale,*

per conoscere:

1. quali politiche regionali ha intenzione di mettere in cantiere per manifestare una volontà di risanamento effettivo;
2. se intende effettuare un *check-up* sull'apparato burocratico dell'Ente e del suo livello di efficienza, individuando possibili miglioramenti, eventuali duplicazioni, strutture ridondanti e quindi procedere ad eventuali accorpamenti;
3. se intende procedere ulteriormente alla contrazione della spesa di personale e alla rivisitazione delle politiche di incentivazione dello stesso;
4. se intende rivedere le retribuzioni di risultato dei dirigenti in servizio che, come rimarcato dalla Corte dei Conti, in molti casi sono legati ad obiettivi poco significativi, rientrando nell'ordinaria attività, senza alcun riferimento ad un parametro di gradimento "esterno";



5. se intende effettuare una ricognizione puntuale dei beni patrimoniali dell'Ente dalle quali sarà possibile, in futuro, estrapolare rilevazioni contabili serie dei costi di gestione ed effettuare una programmazione degli stessi;
6. se intende procedere ad una *riqualificazione preventiva* degli immobili in uso, senza la quale la loro collocazione sul mercato è necessariamente oggetto di svalutazione a tal punto, quindi, che invece di introitare utili risorse si rischia di perderle;
7. quanti immobili regionali e a chi (associazioni culturali, sportive, politiche ecc) sono assegnati a titolo gratuito;
8. quante e quali partecipazioni societarie ritiene non più coerenti con i fini istituzionali dell'Ente;
9. stante la grave situazione finanziaria dell'Ente, non ritiene fortemente oneroso mantenere partecipazioni in società a vocazione privatistico – imprenditoriale;
10. se sia stata fatta un'analisi delle probabili cause che hanno impedito di migliorare significativamente la performance relativamente ai tempi di pagamento dei fornitori;
11. quali azioni correttive e di miglioramento sono state pianificate per ridurre le tempistiche di pagamento dei fornitori delle ASL e renderle quindi coerenti con quelle degli altri Stati europei;
12. con riferimento alla programmazione comunitaria 2014/2020, quale sia, ad oggi, il rapporto tra spesa certificata e finanziamento totale sia per il POR FESR che per il POR FSE;
13. se, relativamente all'esercizio finanziario in corso, sono stati fatti debiti fuori bilancio ed in caso affermativo si chiede di indicarne l'ammontare preciso;
14. se intenda definire gli aspetti procedurali e temporali del riconoscimento dei debiti fuori bilancio stante la disciplina di carattere generale dettata dall'art. 73 del Dlgs n. 118.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)